



Le nuove barriere anti-alluvione sono già state installate

CAIRO, DOPO I DANNI DELLE RECENTI EMERGENZE

Barriere anti-alluvione per proteggere la sede della Croce Bianca

CAIROM.

Nuove barriere anti-alluvione installate per proteggere la sede della Croce Bianca di Cairo. Questo l'intervento messo in campo, e già pienamente operativo da questa settimana, a difesa della sede della pubblica assistenza cittadina: un intervento ritenuto necessario e non più rimandabile, visti i gravi danneggiamenti e le problematiche che la sede della pubblica assistenza (in via Cortemilia, affacciata proprio sul Bormida) ha dovuto registrare nelle ultime due alluvioni, che hanno colpito la città a distanza di soli 11 mesi l'una dall'altra.

«Le barriere sono state installate – ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cairo, Fabrizio Ghione –, ma, lo dico con una speranza semplice, quasi scaramantica: che non debbano mai servire. Certe immagini non si possono purtroppo dimenticare: l'acqua che sale, la paura, il fango ovunque e poi la conta dei danni. Queste barriere non sono dunque “un'opera in più”, ma un gesto di prudenza, di rispetto per quello che abbiamo già vissuto e di responsabilità verso chi lavora e frequenta questi spazi. Prevenire non fa notizia ma, quando arriva l'emergenza, fa la differenza». Un intervento di prevenzione, questo, che segue a distanza di

poco più di un mese l'annuncio di un prossimo piano di difesa per lo sponale del Bormida sul tratto urbano lungo Corso Dante (dunque poco più a monte rispetto alla stessa sede della Croce Bianca), altro punto tra quelli maggiormente a rischio in caso di esondazione, dove si trovano molti edifici strategici per il territorio, tra cui la scuola elementare, l'ospedale, il comando di Polizia municipale e il magazzino comunale. Lavori che verranno realizzati in convenzione dalla società Cave Marchisio, che ha confermato la propria disponibilità ad assolvere, con questi, gli obblighi contributivi dovuti al Comune. «La frequenza e l'intensità dei fenomeni hanno imposto l'adozione di interventi strutturali per la mitigazione del rischio – ha spiegato il sindaco, Paolo Lambertini –. Con il supporto dell'ufficio tecnico, abbiamo individuato quale intervento prioritario l'innalzamento e il potenziamento dell'attuale muro parapetto di delimitazione del fiume su Corso Dante».

Nuovi passi avanti, dunque, per superare gli strascichi dell'emergenza che ha duramente colpito la città, e a fronte della quale, il 20 gennaio scorso, il Consiglio dei Ministri ha anche riconosciuto per Cairo, Carcare e Dego lo stato di emergenza. L.MA. —